



Egr. Sig.
DELUCA Ing. ANTONIO
Via Perini 42

TRENTO

In terza pagina
le disposizioni
sezionali per
L'ADUNATA
NAZIONALE

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI DEI GRUPPI

7 marzo 1965 Sala della Filarmonica

Il Consiglio Sezionale ringrazia vivamente gli intervenuti rappresentanti circa il 97% dei soci anche per il fatto che nella quasi totalità, consci dei bisogni della Sezione, si sono pagati il pranzo consumato insieme al Bristol. Li ringrazia inoltre per la prova di disciplina e di attaccamento alla Sezione da loro dimostrata davanti alle massime Autorità della Provincia.

CRONACA DELL'ASSEMBLEA

A presiderla, su proposta del rag. Brocai, è stato acclamato il gr. uff. Nino Genesio Barello, consigliere nazionale dell'A.N.A., e Presidente della Sezione di Bolzano. Erano presenti S.E. il Commissario del Governo il dott. Bianchi di Lavagna, il Sindaco di Trento dott. Edo Benedetti, il generale Maurizio Federico, l'On.le Flaminio Piccoli, i consiglieri mandamentali e sezionali.

Accolto da un vivo applauso al suo apparire sul podio il gr. uff. Barello ha rivolto un caloroso saluto alle Autorità presenti ed ai delegati a nome di tutti i soci di Bolzano che, ha dichiarato, sono nella maggior parte Trentini.

Ha illustrato poi quindi la politica di collaborazione con l'elemento allogeno svolta dalla Sezione in Alto Adige augurandosi che ciò porti alla coesistenza pacifica fra i due gruppi etnici. Un significativo applauso ha accolto le dichiarazioni del gr. uff. Barello il quale ha dato quindi la parola al rag. Brocai che ha iniziato rivolgendosi un deferente saluto alle Autorità presenti ringraziandole per quanto fanno per la Sezione, soprattutto è stato ringraziato l'Eccellenza dott. Bianchi di Lavagna per averci onorato della sua presenza, per l'assistenza morale e materiale sempre data alla Sezione, ed infine perché pur in questa paurosa e pietosa babele di beghe politiche, sa tener così alto e rispettato il prestigio dello Stato. Gli alpini, ha assicurato Brocai, come fatto finora, appoggeranno strenuamente gli sforzi di S.E. per conservare nel popolo il culto dello Stato e l'amore alla Patria.

Ha rivolto quindi un grato pensiero e un cordiale saluto al Sindaco di Trento dott. Edo Benedetti, padrone di casa, augurandosi che il valoroso granatiere dia il suo amichevole appoggio, come lo diede la passata amministrazione, che ha sempre seguito con viva simpatia la nostra opera. Gli ha augurato poi a nome di tutti una felice, proficua amministrazione ed una brillante carriera.

Un vivo ringraziamento per essere intervenuto, ed il saluto dell'armi al valoroso generale dei bersaglieri Federico Maurizio, Comandante la IV^a zona Militare, degno rappresentante delle Forze Armate alle quali ci sentiamo così profondamente legati ed alle quali guardiamo con immensa fiducia.

Essendo entrato in questo momento l'On.le Flaminio Piccoli, Pre-

sidente del « Gruppo Sportivo Monte Bondone » Brocai lo ha vivamente ringraziato per aver messo la Sezione in grado di stravincere ai campionati nazionali A.N.A. svoltisi a San Candido.

Un caldo ringraziamento è stato poi rivolto alla stampa che, senza alcuna distinzione e con molta diligenza e simpatia, dedicata parecchio del suo spazio alle nostre manifestazioni.

Rivolgendosi quindi al Presidente dell'Assemblea gr. uff. Barello, Brocai ha detto: qualcuno di Voi che non lo conosce, si sarà domandato perché il Consiglio Sezionale ha invitato il grande uff. Barello.

C'è una ragione amici, e profonda: anzitutto abbiamo voluto dimostrare all'amico Barello tutto il nostro apprezzamento per quanto da anni sta facendo in Alto Adige alla testa della Sezione di Bolzano che è la più difficile da dirigere ed impone al suo Presidente doti non comuni di mente e di cuore. Con tatto ed intelligenza politica ammirabili, il grande uff. Barello ha saputo guidare la barca degli alpini tra i violenti marosi delle passioni politiche che agitano l'Alto Adige in modo tale che essa, non solo non è naufragata, ma ha servito a gettare qualche passerella per la vita di domani. Se finalmente si stabilirà, come noi auspichiamo di cuore, una serena convivenza fra i due gruppi etnici, un certo merito, senza alcun dubbio, andrà alla Sezione A.N.A. di Bolzano.

In secondo luogo abbiamo voluto pubblicamente manifestare tutta la nostra solidarietà per questa azione che tende a ricondurre, nel supremo interesse dell'umanità, pace e gioia di vivere, in quell'angolo di Paradiso che madre natura ha assegnato all'Italia.

Ed ora signori delegati Vi prego di alzarVi in piedi per rendere omaggio alla memoria dei nostri Caduti e per ricordare anche i soci scomparsi durante l'anno.

Tutti gli scomparsi ci sono ugualmente cari: mi permetto segnalar-

ne qualcuno come esempio delle doti che sono patrimonio comune degli alpini.

Il generale de Rizzoli valoroso ufficiale, decorato al valore, perfetto gentiluomo, che ha dedicato tanto tempo e lavoro alla nostra Sezione: il consigliere mandamentale di Malè rag. Giongo Spartaco, attivissimo, sempre pronto a rispondere alle richieste dei soci, stroncato improvvisamente: i capi gruppo di Mezzocorona, Gilberto Facci, di Gardolo, cav. Tullio Frizzera, che avevano trasformato i loro gruppi in un'unica famiglia e che, come il nostro brovo membro della Giunta di Scrutinio rag. Enzo Buratti sono morti vittime di tragici incidenti: il valorosissimo col. legionario Frasnelli, insignito dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine Militare di Savoia, di ben tre medaglie d'argento e quattro croci di guerra, il col. Bareggia pure legionario trentino, decorato al Valore, già Presidente della nostra Sezione e dell'Associazione combattenti e Reduci: da ultimo il decano degli alpini trentini il legionario Nones. Mi dispiace che il tempo non mi abbia permesso di dedicare a ciascuno degli scomparsi qualche parola di elogio tutti l'avrebbero meritata.

Sono poi rientrate le Salme gloriose di cinque Caduti.

In particolare a costoro, soprattutto per merito dei singoli consiglieri mandamentali furono rese solenni onoranze funebri con im-

ponenti partecipazioni di alpini e di popolo e, sempre di rappresentanti della Sezione.

Brocai disse quindi. Ed ora mi rivolgo a Voi signori consiglieri e delegati col più affettuoso saluto e con i più vivi ringraziamenti per quanto avete fatto con passione e disinteresse per la nostra Associazione.

Se la Sezione di Trento ha raggiunto il secondo posto fra le con-

sorelle d'Italia e non dà ancora segno di stanchezza nel suo progredire verso il primo, il merito è tutto Vostro. Io mi limito a seguire da vicino la Vostra magnifica opera e da coordinarla dove è necessario. Dovrei ora nominare ad uno ad uno i consiglieri sezionali, cominciando dai due Vicepresidenti. Ripeto solo che il migliore elogio per loro è dato dai risultati e dal

(continua a pag. 2)

Congedo del nostro Presidente Nazionale

Gr. uff. avv. ETTORE ERIZZO

Dopo sei anni di tenace ed appassionato lavoro nello svolgimento del quale è emersa la sua grande personalità il nostro Presidente Nazionale ha chiesto di essere esonerato dalla carica lasciando ad altro più giovane l'ambito onore.

Il gr. uff. Ettore Erizzo lascia al suo successore una magnifica eredità. Con le sue doti di mente e di cuore e con la sua grande capacità di organizzatore, valendosi anche del suo enorme prestigio personale l'avv. Erizzo ha saputo portare l'Associazione a un traguardo invidiabile. È dunque una magnifica eredità che si appresta a raccogliere il neo-eletto Presidente dott. Ugo Merlini. A costui nel porgergli i deferenti saluti della Sezione gli abbiamo augurato di sapere e di poter continuare con lo stesso prestigio e con la stessa passione la strada fin qui battuta dal suo predecessore.

Al gr. uff. avv. Erizzo porgiamo il riconoscente e commosso saluto degli alpini Trentini sperando l'augurio che la sua preziosa collaborazione non venga a mancare, assicurandolo che riserveremo al dott. Ugo Merlini la stessa volontà di collaborazione che abbiamo avuto per Lui.

Cav. Franco Bertagnolli - Vice Presidente Nazionale

Nell'Assemblea dei Delegati di tutte le Sezioni tenutasi a Milano il 4 u. sc. il consigliere nazionale Franco Bertagnolli da Mezzocorona è stato eletto Vice Presidente Nazionale.

Gli alpini Trentini sono entusiasti dell'onore che attraverso il cav. Bertagnolli viene alla Sezione, allo sviluppo della quale ha tanto contribuito l'appassionata e costante attività.

Crediamo che tutti conoscano la balda figura marziale del maggiore di artiglieria alpina cav. Bertagnolli che, come ci risulta, è affettuosamente ricordato dai reduci che ha avuto ai suoi ordini durante la guerra d'Africa e l'ultima guerra particolarmente in Grecia ed Albania.

Ce lo descrivono calmo e sereno durante le battaglie, pieno di comprensione e sempre preoccupatissimo per il benessere dei suoi uomini, ai quali anche nei momenti più difficili faceva del suo meglio per non far mancare nulla.

Siam certi che il nuovo gravoso incarico, non distrarrà il cav. Bertagnolli dalle cure di cui ha sempre bisogno la nostra Sezione.

A Presidente Nazionale è stata eletta la bella figura di alpino che risponde al nome di dott. Ugo Merlini.

Il Consiglio Direttivo gli ha rivolto l'augurio di tenere in mano l'Associazione come il suo illustre predecessore, l'indimenticabile gr. uff. avv. Ettore Erizzo.

L'augurio sincero che rivolgiamo al neo Vice Presidente cav. Bertagnolli, con le più vive congratulazioni; è di aggiungere ai suoi nastrini al valore un nastrino di benemerita che crederemo espressamente a premio della sua nuova, nobilissima, fatica.



(seguito dalla prima pagina)

prestigio che la nostra Associazione si è guadagnata in tutta la Provincia. Avrete modo di ascoltare quanto hanno fatto i consiglieri specializzati nella scarna relazione fatta di cifre che essi stessi Vi esporranno.

In quanto ai capi gruppo, sono innumerevoli coloro che con le loro iniziative e la loro attività hanno dato lustro alla nostra Sezione. Ne cito qualcuno accomunando però nell'elogio anche tutti gli altri perché tutti sono stati bravi.

Accennerò anzitutto a quanto ha fatto il gruppo di Ala sotto la guida del suo capo Mario Zinelli e del segretario Otto Tomasoni. Con sacrifici personali di tempo e di lavoro gli alpini di Ala hanno cooperato a ricostruire in forma quasi monumentale il Sacello di Passo Buole che ricorda i nostri Caduti della guerra 1915-1918 e alla cui inaugurazione, oltre al Ministro della Marina Mercantile sen. Spagnoli, ed ai rappresentanti delle Autorità militari e civili della Regione intervennero centinaia di alpini ed una folla di popolo.

Ricordo poi con particolare simpatia anche la festa per il gemellaggio fra gli alpini di Castel Tesino e quelli di Busto Arsizio che ha richiamato nel bel centro molti alpini Lombardi e che è stata organizzata in maniera veramente encomiabile dal gruppo di Castel Tesino che all'uopo si è servito

anche del dinamismo, dell'appassionato, infaticabile socio Dario Busarello. Molti Gruppi poi fra i quali Fiera di Primiero, Molina di Fiemme, Ospedaletto, Caoria, S. Martino di Castrozza, hanno festeggiato la Befana con ricchi doni ai bambini bisognosi. Altro magnifico esempio è stato dato dagli alpini di Siror che in gruppo, si sono recati a donare il loro sangue all'Ospedale di Feltre. Con legittimo orgoglio possiamo quindi affermare che gli alpini sono sempre pronti al richiamo di sentimenti di umanità. Campione di questi sentimenti, è il nostro impareggiabile cappellano cav. don Onorio Spada che tutti voi conoscete ed amate: è la vera parola: lo amate, anzi lo amiamo, per la sua immensa carità cristiana che lo sprona a prodigarsi, nelle nostre cerimonie e per i nostri soci bisognosi anche a scapito della sua salute. Grazie, don Onorio! Grazie a nome di tutti.

Ha poi parlato della Fanfara tessendole un calorosissimo elogio al quale ha accumulato le fanfare di Pieve di Bono, Lizzana, Cavalese, Ossana, aggiungendo che è stata formata un'altra fanfara a Riva.

Ha chiuso ricordando che il nostro Consigliere Sezionale prof. Celestino Margonari è stato eletto Consigliere Regionale con una votazione splendida e che ora lo stesso è Presidente del Consiglio Provinciale. Esprimendo le più sincere felicitazioni al prof. Margonari gli ha augurato una brillante carriera,

carriera che non gli mancherà di arridergli, se si manterrà sulla strada battuta finora, strada di onestà, di disinteresse e di intelligenti attività.

Ha preso quindi la parola il nostro consigliere sezionale addetto all'assistenza cav. Nico Majolo. Ha fatto un'esposizione precisa, dettagliata dalla quale è emersa nitidamente la scrupolosità unita a generosa comprensione della sua opera tanto paziente, quanto illuminata. Sono state erogate 363.000 Lire circa e il prof. Majolo ha avuto la soddisfazione di poter dire che nessuna richiesta, giustificata, è stata respinta. Un caldo applauso ha salutato ed ha ringraziato il prof. Majolo.

Dopo il dott. Majolo ha preso la parola il rag. Aor il quale con una scarna relazione a base di cifre ha messo in luce il poderoso slancio della nostra Sezione che si avvia a diventare la prima d'Italia. Anche al cav. Aor, che è il responsabile del tesseramento, sono stati elargiti vivi e meritati applausi.

Parlò quindi il dott. Marco Zorzi per la relazione sportiva, relazione costellata dalle innumerevoli vittorie conseguite dal « Gruppo Sportivo Monte Bondone », fino all'impresa di San Candido dove ai Campionati Nazionali A.N.A. i nostri atleti hanno travolto — è la parola esatta — tutti gli altri concorrenti. È seguito subito il cav. Nele Zorzi, il selezionatore degli atleti, il quale ha fatto la cronistoria della preparazione e del mo-

do come vengono selezionati e condotti gli atleti stessi. Entrambi, sia il dirigente dott. Marco Zorzi, sia l'allenatore cav. Nele Zorzi, sono stati accolti da entusiastici applausi.

Intervenire poi il Presidente del « Gruppo Sportivo » On.le Flaminio Piccoli il quale dopo aver ringraziato gli atleti e la Sezione per la sua attività, in un vibrante discorso, interpretando il pensiero dei presenti, ha esposto quello che dovrebbe essere il programma dei nostri governanti: lavorare con serietà e fare il passo secondo la gamba senza abbandonarsi a promesse illusorie, creatrici alla fine di disordine morale e materiale.

È intervenuto quindi, con parole di elogio, e di ringraziamento l'Eccellenza il dott. Bianchi di Lavagna seguito dal generale Federico Maurizio che rispondendo alle parole di saluto rivoltegli dal rag. Brocai ha esaltato la fratellanza d'armi bene augurando all'avvenire della Patria.

Tanto S.E. il dott. Bianchi di Lavagna, come il generale Federico Maurizio sono stati salutati da un caldo, deferente applauso.

Il nostro capo del collegio dei revisori dei conti ha fatto una relazione quanto mai precisa su quella che è la nostra amministrazione. I delegati che l'hanno seguito attentamente l'hanno alla fine calorosamente applaudito. Anche S.E. il Commissario ha avuto per lui, rivolgendosi a Brocai, parole di vivo elogio. Elogio che v'è esteso an-

che a colui che tiene la contabilità in modo così scrupoloso, ossia il rag. Maccani.

Il Presidente dell'Assemblea gr. uff. Barello ha aperto quindi la discussione sulle varie relazioni. Sono intervenuti alcuni delegati per illustrare interessi dei singoli gruppi ed il rag. Ebranati per pregare tutti coloro che avessero fotografie riguardanti scene di guerra visute, di passarle alla Sezione che potrebbe metterle insieme a scopo illustrativo in un album.

Ha parlato anche il rappresentante del Gruppo di Riva, Comm. Galeazzo suscitando col racconto di un episodio vissuto la commozione dei presenti.

Terminata la discussione il gr. uff. Barello mise ai voti l'approvazione delle relazioni. Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità.

In una calda atmosfera di entusiasmo i convenuti all'Assemblea hanno quindi consumato il **rancio** all'Albergo Bristol dove alla fine è successo un episodio che merita di essere segnalato.

Il socio Dario Busarello di Castello Tesino ha offerto — valendosi del nostro Vice Presidente dott. Augusto Marchiori — le insegne della commenda al rag. Brocai. Costui, che prima non aveva mai voluto accettarle, anche se insistentemente offerte, sorpreso e commosso di fronte al generoso gesto, ha accettato, ringraziando, fra i calorosi applausi dei presenti.

Il Trentino commemorerà in maniera degna il cinquantenario dell'entrata in guerra: come appuntamento ideale di ricordi e di doveroso tributo al sacrificio di centinaia di soldati di quelle sfortunate generazioni, una colonna di alpini trentini salirà nel prossimo luglio le pendici dell'Adamello, monte sacro alla memoria di tutti gli italiani, e dei trentini che combatterono per la liberazione della nostra terra, primo fra tutti Cesare Battisti che durante il 1915 combattè generosamente alla Punta d'Albiolo e alla Forcellina di Montozzo nella zona del Tonale, prima di avviarsi al sacrificio di Costa Violina.

La manifestazione che avrà il patrocinio della sezione ANA di Trento per quanto riguarda l'organizzazione da parte trentina, avrà luogo nella settimana che va dall'11 al 18 luglio prossimo.

Essa vedrà affluire sulle montagne dell'Adamello centinaia di penne nere, giovani e vecchi, combattenti delle due parti che a distanza di 50 anni si riabbracceranno, dimentichi ormai di violenze e le fazioni (di odio non è il caso di parlare perché tra soldati di montagna questo vocabolo non è conosciuto)

Sull'Adamello e al Tonale 11-18 luglio 1965

ma anelanti unicamente ad una pace fraterna e ad un avvenire sereno e di amore.

Il presidente della Giunta provinciale di Trento avv. Bruno Kessler, entusiasta sostenitore di questo commovente incontro che non ha un valore retorico ma che affonda le sue radici su più concreti problemi delle nostre comunità, è stato invitato ad assumere la presidenza del comitato organizzatore. Alla vice presidenza è stato chiamato il prof. Mazzoli, assessore provinciale di Brescia e presidente della Comunità di val Camonica.

Si prevede che alcune centinaia di ex combattenti adamellini delle due parti interverranno alla manifestazione, mentre ad alcune migliaia ammonteranno gli alpini « boica » che vorranno far degna corona ai « veci » nel rievocare le antiche glorie e nel ripercorrere i sanguinosi itinerari della « guerra combattuta sui più alti fronti d'Europa » come accenna un ordine del giorno del 1915. Si tratta dello stesso ordine del giorno che contiene

la fatidica frase « per gli alpini non esiste l'impossibile », scolpita successivamente nella roccia sul Dos Trento e pronunciata dal col. Ronchi durante un'azione particolarmente impegnativa: l'ufficiale, al Corno di Cavento, aveva proibito a tutti i suoi alpini di usare la parola « impossibile » per tutte le azioni che avrebbe affidato ai reparti.

Il programma, prevede l'ospitalità gratuita per tutti coloro che combatterono la guerra sull'Adamello, in modo che essi possano vedere, a distanza di mezzo secolo, i luoghi del loro sacrificio; tale ospitalità sarà integrata da escursioni con guida compiute su tutte le trincee, che porteranno i « veci » adamellini sulle posizioni della guerra del '15. Il soggiorno, nella magnifica conca del Presena, durerà una settimana, e le Forze armate cureranno l'allestimento della tendopoli con tutti i comfort.

Contemporaneamente i giovani alpini partiranno dalle basi di partenza dei vecchi confini per congiungersi in un fraterno abbraccio

a Cresta Croce, presso lo storico cannone da 149, dove tra l'altro sarà ripristinata la lapide commemorativa distrutta gli anni scorsi da vandali.

Dopo l'incontro le colonne riunite proseguiranno in direzione del Tonale, per congiungersi agli anziani adamellini, e scendere, attraverso la funivia del Paradiso, al sacrario del Tonale. Accompagnati dai labari delle sezioni alpine, dalle fanfare e dall'applauso della folla, gli « adamellini », scortati dai reparti in armi raggiungeranno il sacrario del Tonale per assistere ad una Messa al campo che verrà officiata dal cappellano militare degli alpini cardinale Bevilacqua, recentemente elevato alla porpora da Paolo VI, pur conservando la sua umile veste di parroco di una delle più popolate e povere parrocchie di Brescia. Il card. Bevilacqua è una delle più belle figure di cappellano militare, venerato dagli alpini per la sua umiltà e il suo fervido apostolato.

Alla cerimonia al Tonale parteciperanno anche le più alte autorità

civili e militari dello Stato, assieme alle delegazioni austriache.

In occasione della manifestazione saranno presentati i lavori, già a quel tempo iniziati, per il nuovo museo della guerra bianca che sorgerà al Passo Paradiso, sulla linea di confine tra le due province di Brescia e di Trento e nel quale saranno raccolti i più preziosi cimeli e le documentazioni di quei terribili anni.

Il coordinamento delle colonne trentine è stato affidato al cons. sezionale rag. Augusto Giovannini, al quale dovranno essere indirizzate le adesioni, presso la Sezione di Trento. Ai Capi Gruppo, in seguito, verranno comunicati maggiori ragguagli.

Per motivi di salute il Presidente Brocai ci lascia provvisoriamente

Durante la seduta del Consiglio Sezionale del 20 aprile u. sc. il rag. Brocai ha chiesto, per ragioni di salute di essere messo in congedo illimitato, ed ha proposto al Consiglio stesso di chiamare il Vice Presidente dott. ing. Romolo Casonato a sostituirlo.

Il Consiglio ha accolto entrambi le richieste.



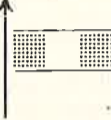














Disposizioni Sezionali per l'Adunata Nazionale di Trieste

22 - 23 - 24 maggio

Il Comitato coordinatore, nominato dal Consiglio Sezionale, dispone quanto segue:

1) L'ordinamento della sfilata di tutta la Sezione è stato così fissato:

-  Cartello
-  Fanfara Sezionale
-  Labaro Sezionale e scorta
-  V. Margonari Consiglio Direttivo Sezionale
-  Cavazzani
-  Valer Gagliardetti
-  Fanfara di Lizzana
-  Pinamonti  Grigoli MANDAMENTO di:
Rovereto
Folgaria - Lavarone
Pergine e Borgo Valsugana
-  Fanfara di Pieve di Bonor
-  Rizzi  Marchetti MANDAMENTO di:
Tione - Riva
Malè
Fondo e Cles
-  Fanfara di Cavalese
-  Dalpiaz  D. Zorzi MANDAMENTO di:
Primiero - Cavalese
Mezzolombardo
Trento

2) Tutti i partecipanti sfileranno con i loro Gruppi ed ogni Gruppo nello scaglione fissato per il loro Mandamento; si atterranno alle disposizioni che verranno loro impartite sul posto di ammassamento dai responsabili di ciascun scaglione muniti di apposito bracciale.

3) I partecipanti si appronteranno per la sfilata nella località indicata dalla Sede Centrale di Milano sul prossimo numero del giornale « L'Alpino ». In tale località, per facilitare il nostro ammassamento, verranno posti dei cartelli indicatori dei singoli scaglioni, i quali preciseranno i Mandamenti che costituiscono ciascun scaglione. Gli alpini sono vivamente pregati di radunarsi in tutta prossimità di detti cartelli PER TEMPO, onde evitare confusioni.

4) È VIETATO NEL MODO PIÙ ASSOLUTO SFILARE CON CARTELLI O SCRITTE O SIMBOLI ALLEGORICI DI QUALSIASI TENORE; CHI RISULTERÀ SPROVVISTO DI CAPPELLO ALPINO NON POTRÀ PARTECIPARE ALLA SFILATA. NON SARANNO AMMESSI ALLO SFILAMENTO DONNE E BAMBINI.

5) Tutti i gagliardetti dei Gruppi dovranno partecipare alla sfilata. Nel caso qualche Gruppo sia nell'impossibilità di intervenire, provveda a consegnare il proprio gagliardetto al Capo Gruppo del paese vicino o ad altro Capo Gruppo in modo che TUTTI INDISTINTAMENTE I GAGLIARDETTI DELLA SEZIONE SIANO A TRIESTE. Gli alfiere prenderanno posto in testa alla colonna della Sezione di Trento.

6) Per disposizione della Sede Centrale dell'A.N.A. e della polizia del traffico di Trieste, ogni macchina o pullman dovrà essere munito di apposito disco, che potrà essere ritirato al prezzo di Lire 50 alla sede della Sezione, anche su richiesta scritta.

Si rende noto inoltre che presso la Sede Sezionale sono in vendita cappelli alpini al prezzo di L. 250 cadauno. Si raccomanda di non aspettare gli ultimi giorni. Le tessere-adunata dovranno venir ritirate con tutta urgenza.

Si rivolge vivissima preghiera a tutti i partecipanti di attenersi alle seppur succinte disposizioni soprariportate affinché lo sfilamento avvenga nel modo più ordinato in quanto la Sezione di Trento sia ancora una volta citata ad esempio per il suo impeccabile comportamento, specie in questa occasione, dato il carattere storico della manifestazione.



Raccomandazioni

All'Assemblea dei delegati il rag. Brocai si è intrattenuto a lungo su questo delicato argomento. Affinché tutti i soci conoscano le istruzioni della Sede Nazionale e nostre riassumiamo in breve ed in modo chiaro quanto il rag. Rinaldo Brocai ha detto.

L'Adunata di quest'anno ha un significato particolarissimo: si tratta di commemorare in modo solenne il cinquantenario dell'entrata in guerra dell'Italia — guerra che come tutti sanno aveva per scopo la redenzione di Trento e Trieste.

La manifestazione deve quindi svolgersi in modo serio e solenne e non dar luogo a nessunissima recriminazione. Debbono essere assolutamente evitate quelle indegne gesta che si sono verificate l'anno scorso a Verona e che hanno provocato i violenti rimproveri del nostro Presidente Nazionale.

Visto tuttavia che le raccomandazioni degli anni scorsi non sono bastate, si istituiranno delle squadre di sorveglianza, formate da alpini, ma assistite da carabinieri o agenti di polizia, con l'ordine, se le buone parole non riescono a calmare i violenti, di fermarli e condurli in guardina, con le conseguenze di legge in caso di danni.

Siamo certi che nessun nostro socio vorrà esporsi alla vergogna di essere fermato e di dover quindi ritardare il suo rientro in Sede per essere stato al fresco.

I sigg. Capi Gruppo, debbono fare attenzione ed escludere dall'Adunata coloro che notoriamente non si sanno controllare.

La Sezione A.N.A. dell'ALTO ADIGE

Abbiamo appreso con vivissimo piacere, leggendo la relazione sull'assemblea dei soci tenutasi a Bolzano il 22 marzo u.s.c. che la consorella dell'Alto Adige sta per raggiungere i tremila iscritti.

Esprimiamo al gr. uff. Barelo ed ai suoi egregi collaboratori le nostre più calorose felicitazioni per il traguardo raggiunto e ripetiamo quanto detto al Presidente Barelo stesso in occasione dell'Assemblea dei Delegati della nostra Sezione, che ebbe l'onore di essere da lui presieduta, tutta la nostra solidarietà per l'opera intelligentemente umana che sta svolgendo in Alto Adige.

Se un giorno una serena convivenza sarà stabilita, come ce lo auguriamo con tutto il cuore, fra i due gruppi etnici dell'Alto Adige, una parte del merito andrà certamente alla Sezione A.N.A. di Bolzano. E di questo possono essere fieri tutti i suoi soci.

LA FANFARA ALPINA

Sabato sera i componenti la balda fanfara degli alpini, della sezione di Trento dell'ANA, hanno festeggiato la patrona, nel corso di un'allegria cena sociale, svoltasi nelle sale del Bristol.

Al levar delle mense hanno brevemente parlato il presidente della sezione ANA, comm. Brocai, il consigliere regionale prof. Celestino Margonari, che è anche consigliere sezione degli alpini e fu uno dei più appassionati fondatori ed animatori della fanfara, il capellano degli alpini don Onorio Spada e il cav. Baratto.

Meritati elogi sono stati rivolti al maestro-direttore della fanfara, cav. Patelli, per la sua infaticabile opera, mentre successivamente sono stati distribuiti cinque premi di riconoscimento ad altrettanti strumentisti, da 10 anni componenti la fanfara. Essi sono: gli alpini Biscaglia, Aldighetti, Lunelli, Rocchetti, Cortelletti.

ONORIFICENZE

Il Gruppo è lieto di segnalare la nomina del proprio socio avv. Manlio Stefanelli a cavaliere dell'Ordine della Repubblica.

Il segretario del Gruppo Vice Brigadiere Marmorì ha sfoggiato i lucenti gradi di brigadiere in seguito alla meritata promozione con il plauso di tutto il Consiglio del Gruppo.

IL CAVALIERATO ALL'INS. BONENTI

Il concittadino ins. Daurino Bonenti è stato nominato, con recentissimo decreto, cavaliere al merito della Repubblica. Primo capitano degli alpini e consigliere sezione dell'ANA di Trento l'ins. Bonenti si prodiga instancabilmente da anni a favore dell'associazione, in seno alla quale è largamente conosciuto e stimato. Nel corso della consueta riunione della direzione provinciale, ieri sera è stato cordialmente festeggiato, e parole di rallegramento e di plauso gli sono state rivolte dal presidente comm. Brocai.

L'ins. Bonenti è anche noto nel campo della scuola, essendo membro del Consiglio scolastico provinciale e vicesegretario provinciale del SINASCEL.

All'amico cav. Bonenti le felicitazioni del nostro giornale.

LA COMMENDA AL GENERALE GIUSEPPE DAL FABBRO

Con vivissima soddisfazione gli alpini del Trentino hanno appreso che il Presidente della Repubblica ha concesso l'alta onorificenza della commenda al Merito della Repubblica al loro indimenticabile Vice Presidente generale Dal Fabbro, il quale trasferitosi ora a Padova alla presidenza della Commissione di Leva ha lasciato fra loro il più affettuoso dei ricordi.

Molti dei nostri soci erano stati ai suoi ordini e lo ricordano, oltre che valoroso, pieno di affetto e di comprensione, sentimenti manifestati anche nel periodo che fu tra noi.

Al comm. generale Dal Fabbro mandano con i loro migliori auguri, le più sincere felicitazioni.

AUGUSTO MARCHIORI

Al nostro dinamico Vice Presidente dott. Augusto Marchiori è stato recentemente consegnato il distintivo d'argento della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Bocconi di Milano nel 40° anniversario della laurea.

La consegna del distintivo è stata fatta dal dott. Giordano Dell'Amore Presidente delle Casse di Risparmio delle Province Lombarde, nel corso di una cerimonia tenutasi a Milano.

Al nostro brillante Vice Presidente, animatore impareggiabile delle assemblee o cerimonie a cui partecipa, esprimiamo le nostre affettuose congratulazioni.

ALTA ONORIFICENZA A DON ONORIO SPADA

È pervenuta al capellano dell'ANA, cav. don Onorio Spada, dal ministro della difesa on. Giulio Andreotti, la seguente lettera:

«Caro don Spada, sono lieto di comunicarle che, con D.P. 27 dicembre 1964, il presidente della Repubblica si è compiaciuto conferirle l'onorificenza di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana per le benemerite da lei acquisite nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione nazionale alpini.

Mi è gradita l'occasione di esprimerle i miei vivi rallegramenti ed inviarle cordiali saluti.

Giulio Andreotti».

Gli alpini trentini sono molto lieti di questo eccezionale riconoscimento dei meriti del loro amato capellano, da parte del ministro della difesa, e gli esprimono con i sentimenti della loro profonda gioia le più affettuose congratulazioni.

Lutti**Gruppo di Fornace**

Il padre del socio Bruno Roccabruna è tragicamente perito in un incendio boschivo.

Gruppo di Montevaccino

È deceduto il papà del socio Giovanni Tomasi.

Gruppo di Grigno

È mancato il socio Antonio Minati.

Gruppo di Gardolo

È mancata la figlia del socio Cesare Mosna.

Gruppo di Rovereto

È mancata la madre del socio benemerito rag. Tullio Giordani.

Gruppo di Trento

È deceduta la mamma del socio rag. Giulio Frassoni.

Gruppo di Roncone

È deceduta la gentile figliola del nostro socio dott. Saverio Giacomelli.

Gruppo di Mezzana

È mancato il socio Vittorio Ravelli.

Gruppo di Montever

È mancata la madre dei soci Livio e Pacifico Tessadri.

Gruppo di Mezzocorona

È mancato il socio Celestino Penasa.

È mancato il socio Giuseppe Celva.

Alle famiglie così duramente colpite, il Consiglio Direttivo porge le più sincere condoglianze.

Fiori Alpini**SONO SBOCCIATI NELLE SEGUENTI FAMIGLIE****Gruppo di Bedollo**

Maria Pia, del socio Bruno Groff e della gentile signora Renata.

Gruppo di Centa

Roberta, del socio Serafino Sadler e della gentile signora Corina.

Gruppo di Fai della Paganella

Rinaldo, del socio Alcide Pallanch e della gentile signora Pia.

Gruppo di Fornace

Mirella, del socio Umberto Colombini e della gentile signora Teresa.

Camillo, del socio Tullio Caresia.

Gruppo di Gardolo

Olinto, del socio Andrea Gaiga e della gentile signora Rita.

Luigi, del socio Giovanni Merler e della gentile signora Anna.

Paola, del socio Gino Tomasi e della gentile signora Rita.

Gruppo di Mezzocorona

Cinzia, secondogenita del socio Luigi Girardi.

Gruppo di Riva

Roberto, del socio Arnaldo Bonora.

Gruppo di Segonzano

Giuliano, primo scarponcino del socio Rino Mattevi.

Gruppo di Spiazzo

Francesco, del socio dott. Federico Amadei.

Melania, primogenita del socio Redento Cozzio.

Gruppo di Taio

Paride, del socio Umberto Larcher.

Gruppo di Trento

Claudio, del socio Giovanni Francio e della gentile signora Rina.

Gruppo di Varena

Antonella, del socio Mario Vanzo e della gentile signora Lorenza.

Nicola, primogenito del socio Ilario Polesana e della gentile signora Marisa.

Lorenza, del capo gruppo Vincenzo Sieff e della gentile signora Pierina.

Bruno, del socio Giancarlo Longo e della gentile signora Giuliana.

Gruppo di Villamontagna

Stefano, primogenito del socio Renzo Dorigatti.

Ivo, del socio paracadutista Elio Arnoldi.

Gruppo di Trento

Giovanni, del nostro consigliere sezione rag. Augusto Giovannini, e della gentile signora Giuliana.

Gruppo di Terlago

Marina, del socio Albino Tasin e della gentile signora Rita.

Fabio, 4° della serie del socio Aldo Castelli e della gentile signora Jolanda.

Arnaldo, 5° della serie del socio Giuliano Depaoli.

Gruppo di Mezzolombardo

Norma, del capo gruppo Giuseppe Leonardelli e della gentile signora Alice.

Gruppo di Tassullo

Simonetta, del socio Rodolfo de Tabarelli.

Gruppo di Montever

Elisabetta, prima « stella alpina » del socio Tullio Battisti.

Gruppo di Mezzocorona

Robertino, primogenito del socio Renzo Endrizzi.

Rinaldo, primogenito del socio Giovanni De Vigili.

Edoardo, primogenito del socio Italo Luchin.

Giuliano, primogenito del socio Sergio Carli.

Anita, primogenita del socio Aldo Burrati.

Bruna, secondogenita del socio Gino Rossi.

Ivan, del socio Arrigo Pancher.

Arianna, del socio Remo Giuliani.

Diego, del socio Mario Girardi.

Due gemelli del socio Davide Pedron.

Un bel maschietto del socio Ferruccio Fachinelli.

Gruppo di Montevaccino

L'alpino Ravanelli Carlo si è vista recapitare « franco di porto » una vispa stella alpina: la nona della brigata. Rallegramenti ed auguri alla signora e al felice padre.

A tutti questi nostri soci ed ai loro pargoletti i più sinceri auguri.

Fiori d'arancio**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO****Gruppo di Trento**

Il socio Caresia Carlo e la gentile signora Fontana Anita, l'8 gennaio 1965 hanno festeggiato il loro 35° anno di matrimonio.

Gruppo di Fornace

Il socio Faustino Scarpa con la gentile signorina Silvia Girardi.

Gruppo di Romagnano

Il socio Adriano Caldonazzi con la gentile signorina Maria Grazia Coser.

Gruppo di Ruffrè

Il socio Bruno Larcher con la gentile signorina Lattarico Anna di Vaccarizzo (Cosenza).

Gruppo di Taio

Il socio Renato Larcher con la gentile signorina Flavia Fuganti.

Gruppo di Spiazzo

Il socio Davide Mosca con la gentile signorina Margherita Bonomi.

Gruppo di Gardolo

Il socio Giorgio Giroto con la gentile signorina Luisa Frizzera.

Gruppo di Roncone

Il socio, segretario del Gruppo, Aldino Galliani con la gentile signorina Fernanda Grandi.

Gruppo di Villamontagna

Il socio Virgilio Mosaner con la gentile signorina Elsa Giovannini.

Gruppo di Mezzocorona

Il Consigliere Marcello Kerschbaumer con la gentile signorina Anna Chietini.

Il socio Carlo Calovi con la gentile signorina Anna Coslop.

Il socio Carlo Pedron con la gentile signorina Gina Viola.

Il socio Enrico Luchin con la gentile signorina Elda Berlanda.

A tutti le più sincere congratulazioni da parte dei soci e degli amici.

OFFERTE PRO « DOS TRENT »

Lire 3.000 - Gruppo di Castello Tesino.

Lire 2.000 - Busarello Dario.

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via G. Galilei, 1

SEDE DI TRENTO - Via G. Galilei, 1

AGENZIA DI CITTÀ N. 1 - Via Belenzani, 2

AGENZIA DI CITTÀ N. 2 - Corso 3 Novembre, 34

SEDE DI ROVERETO - Piazza Rosmini, 5

Filiali ed Agenzie:

Andalo - Arco - Avio - Baselga Pinè - Borgo - Canazei - Cavalese - Cembra - Cles - Cusiano - Denno - Fondo - Grumes - Lavarone Cappella - Lavarone Chiesa - Madonna di Campiglio - Malè - Mezzolombardo - Molveno - Mori - Pieve Tesino - Pinzolo - Ponte Arche - Predazzo - Primiero - Riva s/Garda - S. Martino di Castrozza - Storo - Tione - Torbole.

TUTTI I SERVIZI BANCARI**Giuseppe Niccolini - Trento**

PIAZZA
CESARE
BATTISTI
Telefono
21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESA

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**SEDI:**

TRENTO - Via Mantova, 19

Tel. 31.341 31.342 31.343 31.344 31.345 31.346

Agenzie di Città n. 1 - Trento - Largo Nazerlo Sauro - Tel. 25.153

Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomporto - Tel. 25.282

BOLZANO - Piazza delle Mostre, 3

Tel. 242-42, 242-43, 242-44

Agenzie di Città n. 1

Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA**SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO****S.A.I.T.**

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.
ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO

1899

1959

N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano